



Rotary Club Lucca



1935



Presidente Internazionale
Governatore del Distretto 2071
Presidente Rotary Club Lucca

Barry Rassin
Giampaolo Ladu
Stefano Giurlani

Notiziario 7

Anno rotariano 2018/2019

(redazione Vittorio Armani)

Mese di Febbraio



Giovedì 7

Ore 20,15 conviviale nella mansarda della Associazione Industriali aperta alle consorti e agli ospiti.

La serata è dedicata alla rievocazione del ritrovamento nel campo Rom di Lucca della cagnetta Mia, di sei anni fa, che ebbe come protagonisti il Presidente Stefano Giurlani e il suo collega veterinario Paolo Coltelli Panini, proprietario dell'animale.

Sono presenti alla serata il presidente dell'ordine dei medici veterinari Marina Gridelli, Socia del R.C. Viareggio Versilia e i dottori veterinari Gianluca Andreotti e Natalia Dini.

La serata prevede anche l'ingresso del nuovo socio Mario Petrocelli.

Prima della conviviale il Presidente esprime sentimenti di cordoglio per la scomparsa di Pietro Moretti che Gianfranco Pachetti ricorda come un socio appassionato e convinto, il quale nei diversi incarichi ricoperti e con la presidenza del 2006 ha dato molto al club.

Si passa quindi alla cerimonia di ammissione del nuovo socio, che viene presentato da Claudio Romiti:

Mario Petrocelli Avvocato presso lo studio legale Petrocelli, ha frequentato il liceo classico Macchiavelli e conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza alla Università di Pisa con 110 e lode. Esercita la professione di avvocato dal 1979, con specializzazione in diritto societario e nel diritto del lavoro.

Prende quindi la parola il Dr. Cortelli Panini, che esercita la attività di veterinario a Terni ed è molto conosciuto perché da anni impegnato nella Scuola Veterinaria di Roma,



dove tiene corsi per l'addestramento dei cani molecolari , cani cioè, come mostra un video che viene proiettato, il cui olfatto viene affinato per la ricerca di dispersi per valanghe di neve o nelle macerie di un terremoto.

Dopo questa introduzione il dr. Cortelli Panini rievoca la storia della cagnetta Mia, una bolognese bianca candida, che nel marzo del 2010 era stata rubata dalla auto della moglie a Terni quando aveva solo sei mesi. Ma nel novembre del 2016, cioè sei anni e sei mesi dopo, Stefano Giurlani, chiamato per un controllo nei campi Rom di Nave, si imbatte con una cagnetta che richiama la sua attenzione tanto che decide di portarla con sé per un controllo, insospettito dalla esistenza di un microship. Proprio attraverso questo mezzo riesce a rintracciare il nominativo dei proprietari, che contatta subito telefonicamente. Il dr. Cortelli Panini e la moglie si precipitano a Lucca per riabbracciare la loro canina, che dopo un primo momento di esitazione, durato pochi minuti, riconosce i suoi proprietari, balzando loro in collo.

La rievocazione del ritrovamento risulta intrisa da un clima di commozione che coinvolge anche i soci presenti che sottolineano con un caloroso applauso la felice conclusione della vicenda, che ha contribuito anche a far nascere tra i suoi protagonisti una amicizia consolidatisi nel tempo.



Giovedì 14

Ore 20,15 riunione conviviale a buffet nella mansarda dell'Associazione Industriali.

La riunione, in forma di caminetto, è dedicata ad una discussione su temi rotariani e riguardanti la vita del club, per la quale il presidente ha invitato tre soci, Enrica Lemmi Paolo Bortolotti e Gualtiero Pachetti, tra gli ultimi entrati, a far conoscere ai soci le loro considerazioni su come hanno vissuto questi primi anni di Rotary.

Prima della discussione il presidente dà la parola al P.E. Liban Varetti che informa i soci della sua esperienza di frequentazione di un Club Rotary nella capitale del Dubai, dove per motivi professionali ha occasione di recarsi abbastanza spesso.

Dopo una introduzione del Presidente, che svolge alcune considerazioni sul suo modo di vivere il Rotary, si inizia con la presentazione di Gualtiero Pachetti il quale, con l'aiuto di alcune slides illustra quali sono gli impegni che il socio assume nei confronti del Club, con la sua ammissione al Rotary.

Segue l'intervento di Paolo Bortolotti, che affronta il tema della condivisione e della partecipazione, soffermandosi anche su alcuni suggerimenti di comportamento (non sedere a tavola accanto sempre alla stessa persona, evitare che si formino i gruppetti ecc.) indispensabili per favorire l'affiatamento tra i soci e infine auspicando un maggiore coinvolgimento di tutti i soci nelle iniziative e nelle attività svolte dal club.



Chiude gli interventi Enrica Lemmi che svolge considerazioni sul metodo e sulle azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi basati sulla programmazione, sulla misurazione ma soprattutto sulla passione e sulla volontà, componenti che poi si traducono nell'orgoglio di esserci riusciti. Sulle relazioni dei tre soci, come auspicato dal presidente, si articola un vivace dibattito con interventi di Paolo Bolpagni (l'angoscia del fallimento è sbagliata) Serafini, Giorgi, Antonelli, Guidi, Cardella, Fortunato e Pachetti Gianfranco.



Giovedì 21

Ore 20,15 riunione conviviale nella mansarda della Associazione Industriali aperta alle consorti e agli ospiti..

La serata dal titolo " mangia ciò che vedi" prevede la proiezione di spezzoni di film. scelti e commentati dai soci Lorenzo Azzi e Duccio Spaiani, ai quali sono abbinati i piatti serviti durante la cena.

Si parte con *ladri di biciclette* di De Sica per gli antipasti, si prosegue con *I soliti Ignoti* di Monicelli per il primo insieme a *Miseria e Nobiltà* di Scarpetta e *Un Giorno in Pretura* di Steno, con la famosa scena di Alberto Sordi alla prese con i *macheroni*,

Per il secondo sono stati scelti *La grande abbuffata* di Ferreri e per il contorno *Lo chiamavano Trinità* con Terence Hill e i fagioli.

Infine per il dolce l'abbinamento è con il film *Sensi di colpa* del regista Chris Bould, con un episodio di Fantozzi e con una scena dal film *La finestra di fronte* con Massimo Girotti.



Al termine i soci sottolineano con un prolungato applauso il loro gradimento per la particolare serata che si conclude con un caloroso ringraziamento rivolto dal 1 Presidente ad Azzi e a Spaiani .



Giovedì 28

Ore 20.15 Conviviale nella mansarda della Associazione degli Industriali, aperta alle consorti e agli ospiti.

La serata è organizzata come Interclub con i Rotary Club di Viareggio Versilia e di Pisa che hanno partecipato in comune al finanziamento di un Global Grant, concesso dalla Rotary Fondazione ad una studentessa dottoranda in ingegneria biomedica Roberta Piazza, intervenuta alla cena, di frequentare per un anno un centro Universitario Canadese .

Sono inoltre presenti il prof. Mauro Ferrari presidente di endoCAS, del CNR di Pisa fondato dal Prof. Mosca e due studenti che frequenteranno la prossima edizione del Ryla Lucrezia Ciampi e Gabriele Tarabori. Dopo i saluti del Presidente ai Presidenti dei Club ospiti Bigongiari di Viareggio e Strambi di Pisa, che a loro volta rivolgono un indirizzo di saluto, Giurlani rivolge un benvenuto al PP Paolo Margara e a Paolo Tomei Assistente del Governatore.



La serata prosegue con l'intervento del prof. Ferrari che si sofferma sui contenuti della ricerca che sta portando avanti la d.ssa Piazza nel laboratorio di endoCAS, un centro di ricerca cardio toracico vascolare. Prende quindi la parola la d.ssa Roberta Piazza per informare sui contenuti dei suoi studi e delle ricerche che sta conducendo nella applicazione di strumenti endovascolari per ottenere mappe tridimensionali dell'apparato cardiaco.



Si dichiara grata ai tre club Rotary per la opportunità che le viene offerta di approfondire queste sue ricerche presso un centro di alta specializzazione del Canada. Infine prende la parola Paolo Margara per esprimere il suo compiacimento per la iniziativa del Global Grant resa possibile dai contributi dei tre club di 1500 euro ciascuno, ai quali si sono aggiunti altri contributi del Distretto 2071 e della R:F. per complessivi 23.000 euro, che permetteranno alla d.ssa Piazza la permanenza di un anno in Canada.



**ROTARY CLUB LUCCA
DISTRETTO 2071**

PARLIAMONE TRA NOI

Gualtiero Pachetti

IL ROTARY CLUB EFFICIENTE

- è capace di conservare ed aumentare il proprio effettivo
- realizza progetti di servizio di successo nella propria comunità ed in comunità di altri paesi
- sa proporre una immagine positiva del club creando e mantenendo relazioni pubbliche efficaci
- appoggia la Fondazione Rotary, non solo con la partecipazione ai programmi ma anche con le contribuzioni finanziarie
- cura la formazione di dirigenti in grado di operare oltre il livello di club



Impegni del socio verso il Rotary Club

- accetta gli incarichi, sia quelli elettivi (attività amministrative del Consiglio Direttivo) sia quelli di nomina (attività operative delle Commissioni)
- svolge con la migliore professionalità il lavoro derivante da tali incarichi
- stabilisce e mantiene corretti rapporti con gli altri soci
- visita altri club rotariani, non tanto per compensare un' assenza, ma per capire e valutare comportamenti e modi di azione diversi da quelli del proprio club
- partecipa metodicamente alle riunioni distrettuali, in particolare a quelle di formazione.
- verifica periodicamente qualità e quantità del proprio apporto al club.



Paolo Bortolotti

Il **SOCIO**

strumento indispensabile per raggiungere le finalità
del Rotary International e del nostro club.

Partecipazione, condivisione, collaborazione: come raggiungerle?

A cura della *Commissione affiatamento*

Favorire l'amicizia tra i soci

Aspetto ludico:
cene, feste, viaggi ...



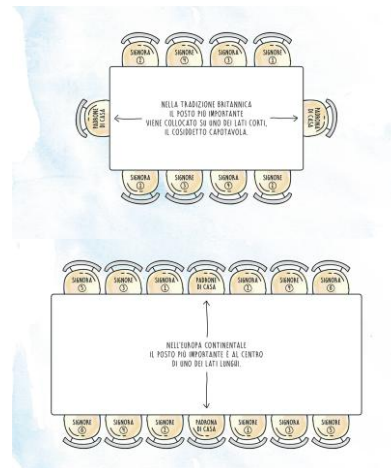
Favorire l'amicizia tra i soci

Durante gli incontri evitare la formazione di sotto-gruppi fissi



Favorire l'amicizia tra i soci

A tavola per esempio non sedere sempre vicino alle stesse persone → assegnare il posto a sedere a sorteggio



Favorire l'amicizia tra i soci

Programmare incontri di interesse più generale, coinvolgendo i soci nella scelta degli argomenti



Ad ogni riunione, in particolare ai «caminetti» sarebbe bene fare un **riepilogo** di tutto quello che il club ha **fatto**, di quello che ha **speso**, di come i soldi sono stati investiti e di quello che stiamo per fare, sia a livello locale che dal Rotary International.



In ultimo ma fondamentale:
Condividere i programmi e gli obiettivi

I soci devono essere **coinvolti** nelle attività e nei programmi e soprattutto devono essere **informati**.

- Informati sui vari eventi
- Informati sulle iniziative del club
- Informati sullo stato di avanzamento dei programmi e dei service

Non tutti,
in particolare i nuovi soci,
sanno quante sono le
opportunità di service e
le attività che il Rotary
offre.





Cerchiamo sempre quindi di fare
informazione e condivisione ...



... per ottenere
partecipazione e collaborazione



1. STEP

DEFINIRE OBIETTIVI

- ✓ SPECIFICI
- ✓ POSITIVI
- ✓ SFIDANTI



2. STEP

PIANIFICARE UN PROGRAMMA SPECIFICO DI AZIONE





3. STEP



**MISURARE
CON ONESTÀ
I PROGRESSI**



**DEFINENDO AZIONI
CORRETTIVE E/O
MIGLIORATIVE**

4. STEP

**RAGGIUNGERE GLI
OBIETTIVI DIPENDE DA
QUELLO CHE FAI
E COME LO FAI,
NON SOLO DA QUELLO
CHE SAI**

